



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

RELAZIONE
SUL CONTO CONSOLIDATO
DI CASSA DELLE
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

al 31 marzo 2023

(Art. 14 della legge 31 Dicembre 2009, n. 196)

2023

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER LA CONTABILITÀ E LA FINANZA PUBBLICA

RELAZIONE
SUL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA
DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AL 31 marzo 2023

(Art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196)

INDICE

PREMESSA.....	I
SINTESI.....	i
CAPITOLO 1 - IL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO.....	1
1.1 I risultati dei primi tre mesi del triennio 2021 – 2023.....	1
1.2 Le serie storiche dei saldi di cassa del Settore pubblico	7
CAPITOLO 2 - I CONTI DEI SOTTO-SETTORI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	9
2.1 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni centrali	9
2.2 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali.....	12
2.2.1 Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	14
2.2.2 Sanità.....	15
2.2.3 Enti locali.....	15
2.3 Conto consolidato di cassa degli Enti di previdenza e assistenza sociale	16
NOTA METODOLOGICA	19
GLOSSARIO	25
ALLEGATO	29
Quadro di costruzione del conto consolidato di cassa del Settore pubblico: risultati al 31 marzo del triennio 2021 – 2023	31

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1.1-1 – Settore pubblico: conto consolidato di cassa al 31 marzo - valori in milioni di euro.....	4
Tabella 1.1-2 – Settore pubblico: conto consolidato di cassa al 31 marzo - valori in percentuale del PIL.	5
Tabella 1.1-3 – Settore pubblico: percentuale di realizzazione al 31 marzo rispetto al dato annuale – valori in milioni di euro.	6
Tabella 1.2-1 – Settore pubblico: serie dei saldi di cassa trimestrali 2019-2023 - dati dei singoli trimestri in milioni di euro.....	7
Tabella 1.2-2 – Settore pubblico: serie dei saldi di cassa trimestrali 2019-2023 - dati cumulati in milioni di euro	7
Tabella 2.1-1 – Amministrazioni centrali: conto consolidato di cassa al 31 marzo – valori in milioni di euro.	11
Tabella 2.2-1 – Amministrazioni locali: conto consolidato di cassa al 31 marzo – valori in milioni di euro.....	13
Tabella 2.3-1 – Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale: conto consolidato di cassa al 31 marzo - valori in milioni di euro	18
Tabella Al 1-1 – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - marzo 2021 - valori in milioni di euro (1/2)	32
Tabella Al 1-2 – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - marzo 2022 - valori in milioni di euro (1/2)	34
Tabella Al 1-3 – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - marzo 2023 - valori in milioni di euro (1/2)	36

PREMESSA

La Relazione sul conto consolidato di cassa delle Amministrazioni pubbliche è redatta ai sensi del comma 4 dell'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196¹ ed espone trimestralmente i risultati della gestione di cassa presentando il conto consolidato del Settore pubblico² e dei sotto-settori delle Amministrazioni pubbliche. I risultati dell'intero anno sono riportati nella seconda sezione del Documento di Economia e Finanza.

L'andamento del saldo del Settore pubblico, corretto per alcune poste di raccordo (saldo delle operazioni finanziarie attive, differenza tra le valutazioni effettuate secondo il principio della competenza e quelle effettuate secondo il principio di cassa, riclassificazioni di operazioni e discrepanza statistica)³, fornisce indicazioni sull'evoluzione dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, una delle principali grandezze di riferimento per le politiche di convergenza per l'Unione Economica e Monetaria europea (UEM).

Il saldo del Settore pubblico, inoltre, se calcolato al netto delle disponibilità liquide del Tesoro (depositi presso la Banca d'Italia e impieghi della liquidità), fornisce una misura delle risorse reperite sul mercato per la copertura finanziaria dell'attività degli enti pubblici considerati e rappresenta, pertanto, la principale componente della variazione dello stock del debito pubblico, altra grandezza di riferimento per le politiche di convergenza UEM.

Per informazioni circa il contenuto delle tabelle e la metodologia seguita nella costruzione dei conti si rimanda alla Nota metodologica; per le definizioni di voci, comparti e aggregati si rimanda al Glossario.

¹ Il comma recita: "Entro il 31 maggio, il 30 settembre e il 30 novembre il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato pubblica una relazione sul conto consolidato di cassa delle amministrazioni pubbliche riferita, rispettivamente, al primo trimestre, al primo semestre e ai primi nove mesi dell'anno. La relazione pubblicata entro il 30 settembre riporta l'aggiornamento della stima annuale del conto consolidato di cassa delle amministrazioni pubbliche."

² Il Settore pubblico rappresenta la migliore approssimazione del settore delle Amministrazioni pubbliche.

³ L'ISTAT pubblica le tavole di raccordo "saldo di cassa – saldo di competenza economica" e "saldo di competenza economica – variazione del debito pubblico" nell'ambito della "Notifica sull'indebitamento netto e sul debito delle Amministrazioni pubbliche" inviata ad EUROSTAT e diffusa ogni anno nei mesi di aprile e di ottobre.

SINTESI

Nel primo trimestre del 2023 il saldo di cassa⁴ del conto del Settore pubblico è risultato pari a -53,0 miliardi (-11,0% del PIL⁵), in peggioramento di 21,4 miliardi rispetto al saldo del corrispondente periodo del 2022, pari a -31,6 miliardi (-7,1% del PIL⁶). Il peggioramento è quasi interamente attribuibile all'aumento dei pagamenti finali (+29,5 miliardi), che supera di gran lunga la crescita degli incassi finali (+8,1 miliardi).

Il saldo di cassa al netto delle operazioni di natura finanziaria, non considerate nel calcolo dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, è peggiorato di 30,7 miliardi.

Il confronto tra i due trimestri risente di alcune operazioni la cui entità o tipologia può ritenersi straordinaria. In particolare:

- il maggior utilizzo dei crediti d'imposta energia e gas e per i bonus edilizi esercitati in compensazione;
- gli effetti dei rinnovi dei contratti del pubblico impiego per il triennio 2019-2021 siglati nel corso del 2022;
- l'erogazione dell'Assegno Unico e Universale (AUU)⁷, resa operativa dal mese di marzo 2022;
- la diversa contabilizzazione del pagamento delle pensioni sul canale postale, essendo terminato a marzo 2022 il regime di anticipo della data di pagamento;
- l'erogazione del prestito ponte alle Acciaierie d'Italia S.p.A. (ex ILVA S.p.A.) mediante il trasferimento all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA S.p.A.);
- la finalizzazione nel 2022 delle operazioni di riassetto di SACE trasferita dalla Cassa depositi e prestiti al MEF.

Alla fine del mese di marzo 2023 il debito delle Amministrazioni pubbliche rilevato dalla Banca d'Italia è risultato pari a 2.789,8 miliardi⁸, in aumento di 32,8 miliardi rispetto alla consistenza rilevata al 31 dicembre 2022. L'incremento del debito, che considera anche varie partite di raccordo (gli scarti e i premi all'emissione e al rimborso, la rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e la variazione del tasso di cambio), e le disponibilità liquide del Tesoro (-14,1 miliardi) hanno finanziato il fabbisogno del Settore pubblico (53,0 miliardi).

⁴ Il segno + indica un avanzo, il segno - indica un fabbisogno.

⁵ PIL dei primi tre mesi del 2023 - Fonte ISTAT conti economici trimestrali - 31 maggio 2023.

⁶ PIL dei primi tre mesi del 2022 - Fonte ISTAT conti economici trimestrali - 31 maggio 2023.

⁷ Decreto Legislativo 21 dicembre 2021, n. 230.

⁸ Banca d'Italia - Statistiche - "Finanza pubblica: fabbisogno e debito - aprile 2023" pubblicato il 15 giugno 2023.

CAPITOLO 1 - IL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO

1.1 I risultati dei primi tre mesi del triennio 2021 – 2023

Nel primo trimestre 2023 il saldo del conto consolidato di cassa del Settore pubblico è risultato pari a -52.959⁹ milioni (-11,0% del PIL), facendo registrare un peggioramento di 21.404 milioni rispetto al saldo di -31.555 milioni del corrispondente periodo dello scorso anno (-7,1% del PIL). Il peggioramento è dovuto al saldo di parte corrente (-21.972 milioni) e al saldo in conto capitale (-8.688 milioni) mentre è migliorato quello delle operazioni finanziarie attive (+9.256 milioni). Il saldo primario ha seguito la stessa dinamica negativa (-20.641 milioni).

Al netto delle operazioni finanziarie, che non rilevano ai fini del computo dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, il saldo di cassa, pari a -48.506 milioni, è peggiorato di 30.660 milioni rispetto a quello del 2022 (-17.845 milioni).

La variazione del fabbisogno, ascrivibile alla maggiore crescita dei pagamenti finali (+29.539 milioni, +12,2%) rispetto a quella degli incassi finali (+8.136 milioni, +3,9%), ha risentito di diversi fattori.

In riferimento agli incassi, sono aumentati quelli di parte corrente (+4.826 milioni), mentre si sono ridotti quelli di parte capitale (-981 milioni).

Si segnala, in particolare:

- l'invarianza degli incassi tributari (-7 milioni) al netto dei rimborsi e delle compensazioni d'imposta, dovuta alla riduzione delle imposte dirette (-239 milioni) compensata dall'aumento di quelle indirette (+233 milioni), determinata dalla dinamica speculare di riduzione ed aumento degli incassi tributari rispettivamente delle Amministrazioni centrali (-867 milioni) e di quelli delle Amministrazioni locali (+860 milioni);

- l'aumento dei contributi sociali (+3.598 milioni) legato alle entrate contributive riscosse dall'INPS, sia del settore privato (+5,7%), sia delle gestioni dei lavoratori dipendenti pubblici (+6,6%), che ha scontato gli effetti dei rinnovi dei contratti del pubblico impiego per il triennio 2019-2021 siglati nel corso del 2022;

- la riduzione dei trasferimenti correnti dall'estero (-578 milioni) per le minori somme accreditate dall'Unione europea per il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e i Fondi strutturali e d'investimento europei;

- un aumento dei trasferimenti correnti dalle imprese (+173 milioni) dovuto ai versamenti alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) legati ai meccanismi regolatori del "Settore Gas" (+1.297 milioni) che hanno neutralizzato la diminuzione dei trasferimenti delle Amministrazioni locali (-1.124 milioni) determinata, per la quasi totalità, dalle maggiori riscossioni del *pay back* farmaceutico da parte delle Regioni nel primo trimestre del 2022;

⁹ Il segno + indica un avanzo, il segno - indica un fabbisogno.

- la riduzione degli altri incassi di capitale (-1.005 milioni), riferibile principalmente alla vendita immobiliare nel primo trimestre 2022 effettuata dall'Ente di previdenza dei medici e odontoiatri (ENPAM), nell'ambito della gestione diretta dell'Ente del suo patrimonio¹⁰.

Tra i pagamenti, aumentano quelli correnti (+26.798 milioni) e quelli di parte capitale (+7.707 milioni). In particolare, si evidenzia che:

- la spesa per il personale in servizio è aumentata (+2.664 milioni) fondamentalmente per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego;

- l'incremento della spesa per l'acquisto di beni e servizi (+1.332 milioni) è determinato dalle Amministrazioni locali (+2.782 milioni) per l'allineamento dei prezzi al tasso di inflazione (in particolare nel comparto della Sanità e degli Enti locali) mentre si riduce la spesa nel sottosettore delle Amministrazioni centrali (-1.411 milioni) per la riduzione degli acquisti legati alla pandemia da Covid-19;

- i trasferimenti alle famiglie (+14.992 milioni) hanno registrato un aumento nel sottosettore degli Enti di previdenza (+12.424 milioni) legato alla spesa pensionistica dell'INPS¹¹ e in quello delle Amministrazioni centrali (+2.356 milioni), che sconta il maggior utilizzo dei crediti d'imposta dei bonus edilizi (+ 3.500 milioni circa) e la riduzione delle erogazioni per il "bonus 100 euro" (-1.300 milioni circa);

- l'aumento dei trasferimenti alle imprese (+11.804 milioni) è circoscritto al sottosettore delle Amministrazioni centrali (+11.123 milioni) ed è dovuto alle agevolazioni concesse per il bonus energia e gas (+4.000 milioni circa) e per il pacchetto "Transizione 4.0" (+3.600 milioni circa), nonché ai contributi erogati dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (+5.400 milioni circa);

- i trasferimenti all'estero sono diminuiti (-790 milioni) per le minori uscite a titolo di contribuzione al bilancio Ue dovute principalmente ai conguagli per una revisione delle basi imponibili IVA e RNL, e alla restituzione agli Stati membri di una quota di contributi per minore esecuzione di spesa nel bilancio UE e per maggior gettito di dazi doganali;

- è in crescita la spesa per gli investimenti (+1.254 milioni) nel sottosettore delle Amministrazioni centrali (+492 milioni) e in quello delle Amministrazioni locali (+755 milioni);

- la spesa per interessi è aumentata (+762 milioni) nel sottosettore delle Amministrazioni centrali per gli oneri sui Buoni Postali Fruttiferi e sui Buoni Ordinari del Tesoro.

L'andamento delle operazioni di carattere finanziario è influenzato in primo luogo dall'attività legata alle operazioni in Pronti contro Termine (*REPO-Repurchase Agreement Operation*) per la gestione delle disponibilità liquide del MEF, dal trasferimento all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA) per l'erogazione del prestito ponte alle Acciaierie d'Italia S.p.A. (ex ILVA S.p.A.) e, da ultimo nel 2022, dalla finalizzazione delle operazioni di riassetto di SACE trasferita dalla Cassa depositi e prestiti al MEF (4.300 milioni circa).

¹⁰ L'operazione di dismissione ha interessato un portafoglio di 68 immobili che sono stati ceduti al fondo immobiliare Apollo *Global Management*.

¹¹ Si veda il paragrafo 2.3.

Secondo le statistiche della Banca d'Italia¹², il debito delle Amministrazioni pubbliche al 31 marzo del 2023 è stato pari a 2.789.805 milioni, in aumento di 32.836 milioni rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2022. L'incremento del debito, che considera anche varie partite di raccordo (gli scarti e i premi all'emissione e al rimborso, la rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e la variazione del tasso di cambio), e le disponibilità liquide del Tesoro (-14.082 milioni) hanno finanziato il fabbisogno del Settore pubblico (52.959 milioni).

¹² Banca d'Italia – Statistiche - " *Finanza pubblica: fabbisogno e debito – aprile 2023*" pubblicato il 15 giugno 2023.

Tabella 1.1-1 – Settore pubblico: conto consolidato di cassa al 31 marzo - valori in milioni di euro.

	Gennaio - Marzo			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2021	2022	2023	2022-2021	2023-2022	2022/2021	2023/2022
Incassi correnti	185.826	204.544	209.370	18.717	4.826	10,1	2,4
Tributari	103.415	117.738	117.731	14.322	-7	13,8	0,0
Contributi sociali	59.890	63.406	67.004	3.516	3.598	5,9	5,7
Trasferimenti da altri	11.237	9.264	9.462	-1.973	199	-17,6	2,1
da Famiglie	1.880	1.225	1.829	-655	604	-34,8	49,3
da Imprese	3.207	3.505	3.678	298	173	9,3	4,9
da Estero	6.149	4.533	3.955	-1.616	-578	-26,3	-12,7
Altri incassi correnti	11.284	14.136	15.173	2.853	1.036	25,3	7,3
Incassi in conto capitale	2.347	3.334	2.353	987	-981	42,1	-29,4
Trasferimenti da altri	812	839	864	27	25	3,3	2,9
da Famiglie	64	72	67	8	-5	12,4	-7,0
da Imprese	559	648	612	89	-36	15,8	-5,5
da Estero	189	119	185	-69	65	-36,8	54,6
Altri incassi in conto capitale	1.535	2.495	1.489	960	-1.005	62,6	-40,3
Incassi partite finanziarie	3.066	2.052	6.342	-1.014	4.290	-33,1	209,1
Incassi finali	191.239	209.930	218.066	18.690	8.136	9,8	3,9
Pagamenti correnti	212.831	209.653	236.451	-3.178	26.798	-1,5	12,8
Personale in servizio	40.296	40.349	43.013	53	2.664	0,1	6,6
Acquisto di beni e servizi	35.531	37.713	39.045	2.182	1.332	6,1	3,5
Trasferimenti ad altri	107.902	102.652	122.457	-5.250	19.805	-4,9	19,3
a Famiglie	92.006	87.946	99.420	-4.061	11.475	-4,4	13,0
a Imprese	7.233	7.220	16.345	-13	9.124	-0,2	126,4
a Estero	8.663	7.486	6.692	-1.177	-794	-13,6	-10,6
Interessi passivi	20.157	18.493	19.255	-1.664	762	-8,3	4,1
Altri pagamenti correnti	8.944	10.446	12.682	1.502	2.236	16,8	21,4
Pagamenti in conto capitale	11.726	16.070	23.777	4.344	7.707	37,0	48,0
Investimenti fissi lordi	7.718	7.890	9.144	172	1.254	2,2	15,9
Trasferimenti ad altri	3.457	7.398	13.599	3.941	6.201	114,0	83,8
a Famiglie	462	2.438	5.956	1.976	3.517	427,6	144,3
a Imprese	2.693	4.761	7.441	2.068	2.680	76,8	56,3
a Estero	302	198	202	-104	4	-34,4	2,0
Altri pagamenti in conto	550	782	1.034	232	251	42,1	32,1
Pagamenti partite finanziarie	7.926	15.762	10.796	7.836	-4.966	98,9	-31,5
Pagamenti finali	232.483	241.485	271.024	9.003	29.539	3,9	12,2
Saldo di parte corrente	-27.005	-5.110	-27.082	21.895	-21.972		
Saldo primario	-21.086	-13.062	-33.704	8.024	-20.641		
Saldo	-41.243	-31.555	-52.959	9.688	-21.404		

Tabella 1.1-2 – Settore pubblico: conto consolidato di cassa al 31 marzo - valori in percentuale del PIL.

	Risultati in % del PIL			Variazioni assolute	
	2021	2022	2023	2022-2021	2023-2022
Incassi correnti	45,1	45,8	43,5	0,8	-2,3
Tributari	25,1	26,4	24,5	1,3	-1,9
Contributi sociali	14,5	14,2	13,9	-0,3	-0,3
Trasferimenti da altri soggetti	2,7	2,1	2,0	-0,6	-0,1
da Famiglie	0,5	0,3	0,4	-0,2	0,1
da Imprese	0,8	0,8	0,8	0,0	0,0
da Estero	1,5	1,0	0,8	-0,5	-0,2
Altri incassi correnti	2,7	3,2	3,2	0,4	0,0
Incassi in conto capitale	0,6	0,7	0,5	0,2	-0,3
Trasferimenti da altri soggetti	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
da Famiglie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Imprese	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
da Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi in conto capitale	0,4	0,6	0,3	0,2	-0,2
Incassi partite finanziarie	0,7	0,5	1,3	-0,3	0,9
Incassi finali	46,4	47,0	45,3	0,7	-1,7
Pagamenti correnti	51,6	47,0	49,1	-4,6	2,2
Personale in servizio	9,8	9,0	8,9	-0,7	-0,1
Acquisto di beni e servizi	8,6	8,5	8,1	-0,2	-0,3
Trasferimenti ad altri soggetti	26,2	23,0	25,4	-3,2	2,4
a Famiglie	22,3	19,7	20,7	-2,6	1,0
a Imprese	1,8	1,6	3,4	-0,1	1,8
a Estero	2,1	1,7	1,4	-0,4	-0,3
Interessi passivi	4,9	4,1	4,0	-0,7	-0,1
Altri pagamenti correnti	2,2	2,3	2,6	0,2	0,3
Pagamenti in conto capitale	2,8	3,6	4,9	0,8	1,3
Investimenti fissi lordi	1,9	1,8	1,9	-0,1	0,1
Trasferimenti ad altri soggetti	0,8	1,7	2,8	0,8	1,2
a Famiglie	0,1	0,5	1,2	0,4	0,7
a Imprese	0,7	1,1	1,5	0,4	0,5
a Estero	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,1	0,2	0,2	0,0	0,0
Pagamenti partite finanziarie	1,9	3,5	2,2	1,6	-1,3
Pagamenti finali	56,4	54,1	56,3	-2,2	2,2
Saldo di parte corrente	-6,5	-1,1	-5,6	5,4	-4,5
Saldo primario	-5,1	-2,9	-7,0	2,2	-4,1
Saldo	-10,0	-7,1	-11,0	2,9	-3,9
PIL (1)	412.472	446.222	481.182		

(1) Fonte ISTAT: Conti economici trimestrali - 31 maggio 2023.

Tabella 1.1-3 – Settore pubblico: percentuale di realizzazione al 31 marzo rispetto al dato annuale – valori in milioni di euro.

	2022			2023		
	Consuntivo	Gennaio - Marzo	Realizzazione (%)	Previsione (1)	Gennaio - Marzo	Realizzazione (%)
Incassi correnti	933.772	204.544	21,9	945.869	209.370	22,1
Tributari	570.713	117.738	20,6	582.386	117.731	20,2
Contributi sociali	250.790	63.406	25,3	255.848	67.004	26,2
Trasferimenti da altri soggetti	46.160	9.264	20,1	48.951	9.462	19,3
Altri incassi correnti	66.108	14.136	21,4	58.684	15.173	25,9
Incassi in conto capitale	36.312	3.334	9,2	26.648	2.353	8,8
Trasferimenti da altri soggetti	3.726	839	22,5	3.657	864	23,6
Altri incassi in conto capitale	32.587	2.495	7,7	22.991	1.489	6,5
Incassi partite finanziarie	22.578	2.052	9,1	8.981	6.342	70,6
Incassi finali	992.662	209.930	21,1	981.498	218.066	22,2
Pagamenti correnti	940.747	209.653	22,3	973.937	236.451	24,3
Personale in servizio	179.325	40.349	22,5	181.946	43.013	23,6
Acquisto di beni e servizi	162.991	37.713	23,1	162.332	39.045	24,1
Trasferimenti ad altri soggetti	478.208	102.652	21,5	501.910	122.457	24,4
Interessi passivi	67.400	18.493	27,4	76.678	19.255	25,1
Altri pagamenti correnti	52.822	10.446	19,8	51.071	12.682	24,8
Pagamenti in conto capitale	76.039	16.070	21,1	101.961	23.777	23,3
Investimenti fissi lordi	39.408	7.890	20,0	57.105	9.144	16,0
Trasferimenti ad altri soggetti	26.571	7.398	27,8	41.827	13.599	32,5
Altri pagamenti in conto capitale	10.060	782	7,8	3.028	1.034	34,1
Pagamenti partite finanziarie	39.767	15.762	39,6	19.288	10.796	56,0
Pagamenti finali	1.056.553	241.485	22,9	1.095.186	271.024	24,7
Saldo	-63.891	-31.555		-113.688	-52.959	

(1) Previsione programmatica del conto del Settore pubblico sottostante la TABELLA III.7 del Documento di Economia e Finanza 2023 – Sezione I.

1.2 Le serie storiche dei saldi di cassa del Settore pubblico

Tabella 1.2-1 – Settore pubblico: serie dei saldi di cassa trimestrali 2019-2023 - dati dei singoli trimestri in milioni di euro

	2019	2020	2021	2022	2023
1° trimestre	-27.841	-30.913	-41.243	-31.555	-52.959
2° trimestre	-3.459	-63.363	-49.066	-10.767	
3° trimestre	-22.281	-33.949	-388	-6.382	
4° trimestre	15.029	-29.868	-18.486	-15.186	

Tabella 1.2-2 – Settore pubblico: serie dei saldi di cassa trimestrali 2019-2023 - dati cumulati in milioni di euro

	2019	2020	2021	2022	2023
1° trimestre	-27.841	-30.913	-41.243	-31.555	-52.959
2° trimestre	-31.300	-94.276	-90.309	-42.322	
3° trimestre	-53.580	-128.224	-90.698	-48.705	
4° trimestre	-38.551	-158.092	-109.183	-63.891	

2.1 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni centrali

Nel primo trimestre del 2023 il conto consolidato di cassa delle Amministrazioni centrali ha registrato un saldo pari a -53.039 milioni, peggiore di 22.990 milioni rispetto a quello dello stesso periodo del 2022, pari a -30.049 milioni, a causa dell'incremento dei pagamenti finali di 26.844 milioni (+18,0%), mentre gli incassi finali sono cresciuti di 3.854 milioni (+3,2%). In particolare, è peggiorato il saldo di parte corrente di 20.899 milioni e quello di parte capitale di 7.926 milioni, mentre è migliorato il saldo delle operazioni di carattere finanziario di 5.835 milioni. Il saldo primario ha registrato un disavanzo di 33.897 milioni, in peggioramento di 22.215 milioni.

Preliminarmente, si fa presente che il confronto tra i mesi del 2023 e del 2022 risente di elementi di disomogeneità, determinati dalla nuova classificazione economica delle Entrate e delle Spese del bilancio dello Stato, che ha modificato alcune Categorie al fine di assicurare il raccordo con il Piano dei conti integrato delle Amministrazioni centrali dello Stato¹³.

Per quanto riguarda gli incassi:

- si è registrata una diminuzione degli incassi tributari, calcolati al netto dei rimborsi e delle compensazioni di imposta, di 582 milioni imputabile alla riduzione delle imposte dirette (-371 milioni) e di quelle indirette (-210 milioni)¹⁴. Sulla riscossione delle imposte indirette hanno avuto effetto le norme di contenimento degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico, che hanno determinato minori incassi della componente ASOS¹⁵ degli oneri generali di sistema per le utenze elettriche (-1.200 milioni circa);

- l'aumento dei trasferimenti correnti dalle imprese (+1.297 milioni) ha risentito dei versamenti ricevuti dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) legati ai meccanismi regolatori del "Settore Gas";

- i trasferimenti correnti dall'estero sono diminuiti (-574 milioni) per le minori somme accreditate dall'Unione europea per il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e i Fondi strutturali e d'investimento europei.

Tra i pagamenti:

- l'aumento dei trasferimenti alle altre Amministrazioni pubbliche (+13.555 milioni) ha interessato le Amministrazioni locali (+5.618 milioni) nel comparto delle Regioni e della Sanità e gli Enti previdenziali¹⁶ (+7.937 milioni) per le maggiori prestazioni dell'INPS legate

¹³ D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2022.

¹⁴ Il confronto è reso omogeneo mediante lo scorporo dei capitoli riclassificati.

¹⁵ Oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili ed alla cogenerazione.

¹⁶ Vedi paragrafo 2.3.

all'erogazione dell'Assegno Unico e Universale (AUU) e all'indicizzazione ai prezzi delle pensioni¹⁷, il cui tasso è pari al 7,3 per cento nel 2023;

- la spesa per il personale in servizio è aumentata (+1.273 milioni) soprattutto per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego;

- i trasferimenti correnti alle famiglie si sono ridotti (-1.147 milioni), per il "bonus 100 euro" (-1.300 milioni circa) e sono aumentati quelli in conto capitale (+3.503 milioni) per il maggior utilizzo dei crediti d'imposta dei bonus edilizi;

- i trasferimenti alle imprese sono aumentati (+11.123 milioni) a causa delle maggiori agevolazioni concesse per il bonus energia e gas (+4.000 milioni circa) e per il pacchetto "Transizione 4.0" (+3.600 milioni circa), nonché per i contributi erogati dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (+5.400 milioni circa);

- i trasferimenti correnti all'estero si sono ridotti (-801 milioni) per le minori uscite a titolo di contribuzione al bilancio Ue dovute principalmente ai conguagli per una revisione delle basi imponibili IVA e RNL, e alla restituzione agli Stati membri di una quota di contributi per minore esecuzione di spesa nel bilancio UE e per maggior gettito di dazi doganali;

- la spesa per interessi è aumentata (+775 milioni) per gli oneri sui Buoni Postali Fruttiferi e sui Buoni Ordinari del Tesoro.

L'andamento delle operazioni di carattere finanziario ha risentito:

- dell'attività legata alle operazioni in Pronti contro Termine (*REPO-Repurchase Agreement Operation*) per la gestione delle disponibilità liquide del MEF;

- del trasferimento (680 milioni) all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA S.p.A.) per l'erogazione del prestito ponte alle Acciaierie d'Italia S.p.A. (ex ILVA S.p.A.);

- della finalizzazione nel 2022 delle operazioni di riassetto di SACE trasferita dalla Cassa depositi e prestiti al MEF (4.300 milioni circa).

¹⁷ Il DM 10 novembre 2022 ha fissato un indice di rivalutazione delle pensioni per l'anno 2023 in misura pari a +7,3 per cento.

Tabella 2.1-1 – Amministrazioni centrali: conto consolidato di cassa al 31 marzo – valori in milioni di euro.

	Gennaio - Marzo			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2021	2022	2023	2022-2021	2023-2022	2022/2021	2023/2022
Incassi correnti	102.387	115.557	116.230	13.170	674	12,9	0,6
Tributari	85.877	99.255	98.388	13.377	-867	15,6	-0,9
Contributi sociali	0	0	0	0	0	-	-
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	673	686	716	12	30	1,8	4,4
Trasferimenti da altri soggetti	10.465	7.844	9.175	-2.620	1.331	-25,0	17,0
da Famiglie	1.836	1.176	1.784	-660	608	-35,9	51,7
da Imprese	2.483	2.142	3.439	-341	1.297	-13,7	60,5
da Estero	6.145	4.526	3.952	-1.619	-574	-26,4	-12,7
Altri incassi correnti	5.372	7.772	7.952	2.401	179	44,7	2,3
Incassi in conto capitale	1.464	1.543	1.199	79	-344	5,4	-22,3
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	108	59	7	-48	-53	-44,7	-88,6
Trasferimenti da altri soggetti	59	20	23	-38	2	-65,3	10,9
da Famiglie	0	0	0	0	0	-	-
da Imprese	0	0	0	0	0	-	-
da Estero	59	20	23	-38	2	-65,3	10,9
Altri incassi in conto capitale	1.298	1.463	1.170	166	-293	12,8	-20,1
Incassi partite finanziarie	1.203	2.072	5.596	869	3.524	72,3	170,1
Incassi finali	105.054	119.172	123.026	14.118	3.854	13,4	3,2
Pagamenti correnti	137.348	130.185	151.758	-7.163	21.572	-5,2	16,6
Personale in servizio	23.593	23.577	24.850	-16	1.273	-0,1	5,4
Acquisto di beni e servizi	6.062	7.495	6.084	1.433	-1.411	23,6	-18,8
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	64.433	59.185	71.730	-5.248	12.545	-8,1	21,2
Trasferimenti ad altri soggetti	18.324	15.389	22.083	-2.935	6.694	-16,0	43,5
a Famiglie	5.105	3.735	2.587	-1.370	-1.147	-26,8	-30,7
a Imprese	4.559	4.170	12.813	-388	8.643	-8,5	207,2
a Estero	8.661	7.484	6.683	-1.177	-801	-13,6	-10,7
Interessi passivi	20.011	18.367	19.142	-1.644	775	-8,2	4,2
Altri pagamenti correnti	4.925	6.173	7.869	1.247	1.696	25,3	27,5
Pagamenti in conto capitale	7.809	11.694	19.277	3.885	7.582	49,8	64,8
Investimenti fissi lordi	3.607	3.722	4.214	116	492	3,2	13,2
Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche	1.695	1.044	2.054	-650	1.010	-38,4	96,7
Trasferimenti ad altri soggetti	2.320	6.406	12.394	4.086	5.987	176,1	93,5
a Famiglie	297	2.267	5.770	1.970	3.503	663,3	154,5
a Imprese	1.729	3.946	6.427	2.217	2.480	128,2	62,9
a Estero	294	193	197	-101	4	-34,4	2,1
Altri pagamenti in conto capitale	188	521	614	333	93	177,5	17,8
Pagamenti partite finanziarie	1.278	7.342	5.031	6.063	-2.311	474,3	-31,5
Pagamenti finali	146.436	149.221	176.065	2.786	26.844	1,9	18,0
Saldo di parte corrente	-34.961	-14.628	-35.527	20.332	-20.899		
Saldo primario	-21.371	-11.682	-33.897	9.688	-22.215		
Saldo	-41.381	-30.049	-53.039	11.332	-22.990		

2.2 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali

Il conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali nel primo trimestre 2023 ha registrato un saldo pari a 80 milioni, in miglioramento di 1.586 milioni rispetto al disavanzo di 1.506 milioni del corrispondente periodo del 2022. A tale dinamica ha contribuito soprattutto il miglioramento del saldo delle operazioni di carattere finanziario (+1.623 milioni), mentre è rimasto sostanzialmente invariato il saldo in conto capitale (+6 milioni) e anche quello di parte corrente (-42 milioni). Un andamento analogo si rileva per il saldo primario che passa da un disavanzo di 1.148 milioni a un avanzo di 350 milioni.

In riferimento alla parte corrente, sono in crescita i trasferimenti dalle altre Amministrazioni pubbliche (+4.608 milioni), prevalentemente per effetto dei trasferimenti dal Settore statale al comparto delle Regioni (+4.122 milioni) e degli Enti locali (+234 milioni), mentre si sono ridotti quelli alla Sanità (-187 milioni). L'aumento degli incassi tributari (+860 milioni) è ascrivibile alle Regioni (+631 milioni) e agli Enti locali (+206 milioni). Tra i pagamenti correnti, l'acquisto di beni e di servizi è aumentato di 2.782 milioni e, in particolare, la crescita è stata di 1.475 milioni nel comparto della Sanità e di 1.003 milioni in quello degli Enti locali, ragionevolmente causato dall'allineamento dei prezzi al tasso di inflazione; è aumentata la spesa per il personale in servizio (+1.337 milioni), riferibile al comparto della Sanità (+867 milioni), agli Enti locali (+303 milioni) e alle Regioni (+44 milioni).

Nella parte in conto capitale, sono in aumento i trasferimenti dalle Amministrazioni pubbliche (+1.010 milioni) e, in particolare, dal Settore statale agli Enti locali (+853 milioni) ascrivibili ai contributi agli investimenti stanziati dal bilancio dello Stato a favore della crescita e dell'occupazione nonché agli anticipi legati ai progetti finanziati con le risorse del PNRR. Conseguentemente aumentano gli investimenti (+755 milioni) soprattutto nel comparto degli Enti locali (+592 milioni).

L'andamento del saldo delle operazioni finanziarie attive (+1.623 milioni) ha risentito, nel 2022, del rimborso al bilancio dello Stato da parte delle Regioni delle somme anticipate per il risanamento dei servizi sanitari regionali. Tali restituzioni sono state destinate al Fondo ammortamento titoli di Stato.

Tabella 2.2-1 – Amministrazioni locali: conto consolidato di cassa al 31 marzo – valori in milioni di euro.

	Gennaio - Marzo			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2021	2022	2023	2022-2021	2023-2022	2022/2021	2023/2022
Incassi correnti	57.261	59.814	65.005	2.553	5.191	4,5	8,7
Tributari	17.538	18.483	19.343	945	860	5,4	4,7
Contributi sociali	0	0	0	0	0	-	-
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	33.662	34.070	38.678	408	4.608	1,2	13,5
Trasferimenti da altri soggetti	772	1.419	287	647	-1.132	83,8	-79,8
da Famiglie	44	49	45	5	-4	11,2	-8,2
da Imprese	724	1.363	239	639	-1.124	88,3	-82,5
da Estero	4	7	3	3	-4	75,0	-57,1
Altri incassi correnti	5.288	5.841	6.697	553	856	10,5	14,6
Incassi in conto capitale	2.666	2.120	3.226	-547	1.107	-20,5	52,2
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	1.695	1.044	2.054	-650	1.010	-38,4	96,7
Trasferimenti da altri soggetti	753	819	841	66	22	8,7	2,7
da Famiglie	64	72	67	8	-5	12,4	-7,0
da Imprese	559	648	612	89	-36	15,8	-5,5
da Estero	130	99	162	-31	63	-23,8	63,6
Altri incassi in conto capitale	218	256	331	38	75	17,5	29,1
Incassi partite finanziarie	842	158	708	-684	550	-81,2	348,2
Incassi finali	60.769	62.091	68.939	1.322	6.848	2,2	11,0
Pagamenti correnti	53.757	55.329	60.562	1.571	5.233	2,9	9,5
Personale in servizio	16.102	16.168	17.506	66	1.337	0,4	8,3
Acquisto di beni e servizi	29.003	29.754	32.536	751	2.782	2,6	9,3
Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche	178	187	174	8	-12	4,7	-6,7
Trasferimenti ad altri soggetti	4.329	4.869	5.454	540	585	12,5	12,0
a Famiglie	1.901	2.105	2.303	204	198	10,7	9,4
a Imprese	2.426	2.762	3.142	337	380	13,9	13,7
a Estero	2	2	9	0	7	0,0	361,9
Interessi passivi	345	358	270	13	-88	3,8	-24,6
Altri pagamenti correnti	3.799	3.992	4.622	193	630	5,1	15,8
Pagamenti in conto capitale	5.620	5.398	6.499	-222	1.101	-3,9	20,4
Investimenti fissi lordi	4.012	4.086	4.842	74	755	1,8	18,5
Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche	108	59	7	-48	-53	-44,7	-88,6
Trasferimenti ad altri soggetti	1.137	991	1.205	-146	214	-12,8	21,6
a Famiglie	165	171	186	6	14	3,7	8,5
a Imprese	964	815	1.015	-149	199	-15,5	24,5
a Estero	8	5	5	-3	0	-37,5	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	363	261	445	-102	185	-28,1	70,9
Pagamenti partite finanziarie	1.254	2.871	1.798	1.617	-1.073	129,0	-37,4
Pagamenti finali	60.631	63.598	68.859	2.967	5.262	4,9	8,3
Saldo di parte corrente	3.503	4.485	4.443	982	-42		
Saldo primario	483	-1.148	350	-1.631	1.498		
Saldo	138	-1.506	80	-1.644	1.586		

2.2.1 Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano

Il conto consolidato delle Regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano ha registrato nel primo trimestre 2023 un saldo di cassa pari a 96 milioni, con un miglioramento di 1.653 milioni rispetto al disavanzo di 1.557 milioni rilevato nello stesso trimestre del 2022. Il miglioramento è attribuibile al saldo delle operazioni finanziarie (+1.728 milioni) e a quello di parte corrente (+229 milioni), mentre è peggiorato il saldo di parte capitale (-304 milioni). Anche il saldo primario risulta migliorato, passando da un disavanzo di 1.361 milioni a un avanzo di 233 milioni nel primo trimestre del 2023.

A decorrere dall'esercizio 2023¹⁸ è stato previsto l'utilizzo esclusivo della rilevazione SIOPE+ per l'alimentazione della banca dati SIOPE e il superamento della modalità di acquisizione dei dati SIOPE attraverso le comunicazioni dei tesoriери e dei cassieri effettuate attraverso la Rete Nazionale Interbancaria (RNI). Pertanto, a partire dalla prima rilevazione trimestrale del 2023, si è passati dal protocollo di emissione degli ordinativi informatici (OIL) ad uno standard nazionale (OPI), soggetto ad una interazione tecnologica e applicativa regolata e controllata da Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, sono risultate in crescita le entrate tributarie (+631 milioni) e i trasferimenti di parte corrente dal Settore statale (+4.122 milioni).

I pagamenti per il rimborso dei prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 320 milioni, costituiti da 30 milioni per il rimborso dei prestiti obbligazionari e da 290 milioni per il rimborso dei finanziamenti a medio e lungo termine e altri finanziamenti (nel primo trimestre 2022, i rimborsi dei prestiti agli Istituti di credito erano stati pari a 548 milioni).

A copertura delle esigenze finanziarie e del rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti dal sistema bancario per 224 milioni (nel primo trimestre 2022, le Regioni avevano assunto prestiti dal sistema bancario per un totale di 2.105 milioni per procedere al rimborso dei mutui sanitari stipulati con il MEF).

I pagamenti per il finanziamento della spesa sanitaria corrente hanno presentato un andamento crescente rispetto all'anno precedente (31.751 milioni), determinato da un aumento dei finanziamenti alle Aziende sanitarie e ospedaliere (31.250 milioni). La spesa sanitaria corrente direttamente gestita dalle Regioni è stata pari a 501 milioni, in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Con riferimento alla situazione delle disponibilità liquide presso il sistema bancario si è verificato un aumento dei depositi di 118 milioni, considerando anche i Consigli regionali.

Le disponibilità presso la Tesoreria statale, rispetto alle giacenze al 1° gennaio 2023, sono risultate per le contabilità speciali intestate alle Regioni in aumento di 12.071 milioni (passando da 44.274 a 56.345 milioni), mentre per i conti correnti intestati alle Regioni relativi all'IRAP-Amministrazioni pubbliche, all'IRAP-altri soggetti e all'Addizionale IRPEF, in diminuzione di 8.776 milioni.

¹⁸ Come previsto dal decreto MEF del 12 settembre 2022, in attuazione dell'art. 32, comma 2, del Decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modifiche, dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122.

2.2.2 Sanità

Il conto consolidato del comparto sanitario ha registrato nel primo trimestre 2023 un saldo pari a -648 milioni, con un peggioramento di 231 milioni rispetto a quello rilevato nel primo trimestre del 2022. Il peggioramento è sostanzialmente attribuibile al saldo di parte corrente (-226 milioni), mentre quello delle operazioni finanziarie (-3 milioni) e quello di parte capitale (-2 milioni) sono rimasti pressoché invariati. Analogamente il saldo primario è passato da un disavanzo di 374 milioni a uno di 601 milioni con un peggioramento di 227 milioni.

Il totale degli incassi, comprensivi delle operazioni di gestione della Tesoreria statale (325 milioni), è risultato pari a 33.722 milioni e il totale dei pagamenti pari a 34.370 milioni. I pagamenti comprendono gli effetti della spesa sanitaria totale direttamente gestita dalle Regioni che può valutarsi in 523 milioni.

Dall'inizio del 2023 le disponibilità liquide presso il sistema bancario si sono ridotte di 20 milioni e quelle presso i conti della Tesoreria statale risultano diminuite di 324 milioni (le contabilità speciali, accese a qualunque titolo, sono passate da 16.656 milioni al 1° gennaio 2023 a 16.332 milioni al 31 marzo 2023).

Anche il primo trimestre dell'esercizio 2023 ha evidenziato un incremento della spesa per acquisto di beni e servizi (+1.475 milioni) dovuto sia al perdurare degli effetti pandemici sia ai significativi aumenti dei prezzi, in particolare dei costi per l'energia elettrica. A fronte delle maggiori spese, si evidenzia l'incremento dei trasferimenti dalla Tesoreria statale e soprattutto dei trasferimenti dalle Regioni (+2.187 milioni).

2.2.3 Enti locali

Il conto consolidato degli Enti locali ha registrato nel primo trimestre 2023 un saldo pari a 580 milioni, in miglioramento di 62 milioni rispetto all'avanzo di 518 milioni rilevato nel 2022. Il miglioramento è attribuibile al saldo di parte capitale (+310 milioni) e a quello delle operazioni finanziarie (+83 milioni), mentre è peggiorato quello di parte corrente (-331 milioni). Una tendenza analoga si osserva per il saldo primario, che è passato da un avanzo di 636 milioni nel 2022 ad un avanzo di 665 milioni nel 2023.

I pagamenti per il rimborso dei prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 1.786 milioni, di cui 560 milioni per la restituzione delle anticipazioni di tesoreria e 70 milioni per il rimborso dei prestiti obbligazionari (nei primi tre mesi del 2022 il rimborso dei prestiti agli Istituti di credito ammontava a 1.776 milioni, di cui 618 per la restituzione delle anticipazioni di tesoreria e 46 per il rimborso dei prestiti obbligazionari).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al rimborso dei prestiti, tenuto conto dell'avanzo conseguito, sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti dal sistema bancario per 1.206 milioni, di cui 220 provenienti dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. e 695 per le anticipazioni di tesoreria (nei primi tre mesi del 2022, il comparto aveva assunto prestiti dal sistema bancario per un totale di 1.258 milioni, di cui 164 provenienti dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. e 757 per anticipazioni di tesoreria).

Gli incassi hanno registrato un aumento di 2.321 milioni (+12,7%), imputabile sia all'aumento degli incassi correnti (+1.389 milioni, +8,6%) - riscontrando una crescita generalizzata in tutte le voci, dalle imposte, dirette e indirette, alla vendita di beni e servizi, dai trasferimenti statali a quelli regionali - che alla crescita degli incassi di parte capitale (+974 milioni, +46,7%), dovuti all'erogazione di fondi per i numerosi contributi agli investimenti finanziati con le ultime leggi di bilancio (risorse per la progettazione definitiva ed esecutiva di opere di messa in sicurezza ed efficientamento energetico, contributi per

rafforzamento opere finanziate con le risorse PNRR per i comuni sopra gli 80 mila abitanti e per la messa in sicurezza del patrimonio, strade, edifici pubblici, scuole). Gli incassi delle operazioni finanziarie sono diminuiti (-42 milioni, -26,3%) attestandosi ad un valore prossimo ai livelli pre-covid, dopo l'andamento anomalo dell'ultimo biennio.

I trasferimenti dal Settore statale sono aumentati, passando da 7.439 (parte corrente e parte capitale) a 8.526 milioni (+14,6%) per effetto dell'aumento dei trasferimenti di parte corrente (+234 milioni) e di quelli in conto capitale (+ 853 milioni), rilevando un incremento percentuale del 148,7%, imputabile alle erogazioni disposte a valere sui numerosi contributi agli investimenti stanziati a partire dal 2018 con le leggi di bilancio nonché agli anticipi legati ai progetti finanziati con le risorse PNRR.

Anche i pagamenti hanno registrato un aumento (+2.259 milioni, +12,7%), dovuto alla crescita sia dei pagamenti correnti (+1.720 milioni, +11,9%) che di quelli in conto capitale (+664 milioni, +21,3%). Hanno presentato una flessione le operazioni finanziarie (-125 milioni, -52,5%).

La spesa per il personale è aumentata (+303 milioni, +9,7%) per l'effetto combinato di ulteriori assunzioni e dell'erogazione di code di aumenti salariali disposti con il rinnovo della contrattazione collettiva del comparto Enti locali, come anche la spesa per acquisto di beni e servizi (+1.003 milioni, +11,4%), aumento generalizzato e quindi ragionevolmente causato dall'allineamento dei prezzi al tasso di inflazione.

La spesa per interessi è diminuita (-33 milioni) maggiormente per la parte pagata alla Cassa depositi e prestiti (-19 milioni), mentre è leggermente inferiore il decremento della parte pagata a soggetti diversi dalla CDP.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, si conferma l'andamento registrato nel corso del 2022 e, in particolare, per la costituzione dei capitali fissi (+592 milioni, +20,3%), L'aumento conferma il trend positivo che hanno registrato gli investimenti nel comparto degli Enti locali dovuto non solo alle risorse del PNRR ma anche ai numerosi contributi agli investimenti stanziati con le manovre di finanza pubblica degli ultimi anni in aiuto alla ripresa economica e a favore della crescita e dell'occupazione.

2.3 Conto consolidato di cassa degli Enti di previdenza e assistenza sociale

Il conto consolidato degli Enti previdenziali nel primo trimestre 2023 ha registrato trasferimenti dalle Amministrazioni pubbliche per 33.054 milioni, in aumento di 7.938 milioni rispetto al valore registrato nel corrispondente periodo del 2022 (25.116 milioni).

Gli incassi contributivi nei primi tre mesi del 2023 sono risultati pari a 67.004 milioni, in aumento di 3.598 milioni (+5,7%) rispetto al 2022. Le entrate contributive dell'INPS¹⁹ sono risultate pari a 60.694 milioni, in aumento di 3.051 milioni (+6,1%), per effetto sia delle entrate contributive del settore privato (+5,7%), sia degli incassi relativi alle gestioni dei lavoratori dipendenti pubblici (+6,6%). La crescita rilevata per le entrate contributive delle gestioni dei dipendenti pubblici sconta gli effetti economici dei rinnovi dei contratti

¹⁹ Si segnala che, in applicazione dell'art. 1, comma 103, della Legge 234/2021 (Legge di Bilancio 2022), a partire dal 1° luglio 2022, la funzione previdenziale svolta in regime sostitutivo (gestione sostitutiva dell'AGO) dall'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (INPGI) è stata trasferita all'INPS. Pertanto, a partire da tale data, i dati INPS incorporano i flussi finanziari della predetta Gestione.

del pubblico impiego per il triennio 2019-2021 siglati nel corso dell'esercizio precedente. I premi assicurativi dell'INAIL sono stati pari a 3.881 milioni, in crescita di 171 milioni. Le entrate contributive degli Enti previdenziali privatizzati sono risultate pari a 2.429 milioni (-3,0%). Nell'analisi di tale andamento deve tenersi conto della non omogeneità dei dati relativi alle due annualità in esame. Infatti, a seguito del trasferimento all'INPS della gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI dal 1° luglio 2022, a partire da tale data gli incassi contributivi della predetta gestione sono registrati nelle entrate contributive dell'INPS. Pertanto, i dati del primo trimestre 2023 degli enti previdenziali privatizzati non includono più gli incassi contributivi della gestione ex-INPGI, che risultano, invece, contabilizzati nell'aggregato in esame nel corrispondente trimestre del 2022.

I trasferimenti alle famiglie erogati dagli Enti di previdenza nel periodo in esame si sono attestati a 94.530 milioni (+15,0%). L'andamento osservato è da ricondursi essenzialmente alla spesa dell'INPS, che risulta in crescita di 12.692 milioni. Il significativo incremento della spesa è da ricondursi, principalmente, agli oneri connessi all'erogazione dell'assegno unico e universale²⁰ e agli effetti dell'indicizzazione ai prezzi delle pensioni, ai sensi di quanto previsto dal decreto ministeriale in materia di rivalutazione delle pensioni²¹. In aggiunta a ciò, deve evidenziarsi che nel mese di marzo 2022 ha avuto termine il regime di anticipo della data di pagamento delle pensioni su canale postale introdotto a partire da marzo 2020²², con il ripristino, a decorrere dal mese di aprile 2022, dell'ordinario calendario di pagamento. In conseguenza di ciò, il primo trimestre 2022 ha registrato gli oneri relativi a due sole rate di pensioni pagate sul canale postale²³ a fronte delle tre rate inglobate nella spesa contabilizzata a tutto marzo 2023, originando maggiori oneri per l'anno in corso per circa 4.800 milioni. Le prestazioni istituzionali erogate dall'INAIL si sono attestate a 1.319 milioni, registrando una diminuzione di 275 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-17,3%). Tale risultato risente degli oneri sostenuti a partire da febbraio 2022 per la rivalutazione delle rendite infortunistiche, con il pagamento dei relativi arretrati²⁴. La spesa per prestazioni sostenuta dagli altri Enti privatizzati è risultata pari a 2.095 milioni, sostanzialmente in linea con il trimestre dell'anno precedente.

²⁰ Introdotta dal D.Lgs. 230/2021, la misura è stata erogata progressivamente a partire dal mese di marzo 2022.

²¹ Il DM 10 novembre 2022 ha fissato un indice di rivalutazione delle pensioni per l'anno 2023 in misura pari a +7,3 per cento.

²² Al fine di contenere la diffusione dell'epidemia da Covid-19, a partire dal mese di marzo 2020, con l'Ordinanza della Protezione Civile n. 652 del 19 marzo 2020 - da ultimo prorogata fino al mese di marzo 2022 con l'ordinanza 849 del 21 gennaio 2022 - è stato disposto lo spostamento della data di pagamento delle pensioni attraverso il canale postale dal primo giorno del mese di competenza agli ultimi cinque giorni del mese precedente.

²³ La rata relativa al mese di marzo 2022 è stata messa in pagamento nel mese di febbraio sulla base di quanto previsto dalla tempistica emergenziale mentre la rata di aprile è stata erogata il primo giorno del medesimo mese, in accordo alla tempistica ordinaria.

²⁴ La rivalutazione delle rendite è stata effettuata sulla base della procedura definita dall'articolo 11, comma primo, del Decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38.

Tabella 2.3-1 – Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale: conto consolidato di cassa al 31 marzo - valori in milioni di euro

	Gennaio - Marzo			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2021	2022	2023	2022-2021	2023-2022	2022/2021	2023/2022
Incassi correnti	91.489	89.279	100.747	-2.210	11.468	-2,4	12,8
Tributari	0	0	0	0	0	-	-
Contributi sociali	59.890	63.406	67.004	3.516	3.598	5,9	5,7
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	30.772	25.116	33.054	-5.656	7.938	-18,4	31,6
Trasferimenti da altri soggetti	0	0	0	0	0	-	-
da Famiglie	0	0	0	0	0	-	-
da Imprese	0	0	0	0	0	-	-
da Estero	0	0	0	0	0	-	-
Altri incassi correnti	827	757	689	-70	-68	-8,5	-8,9
Incassi in conto capitale	19	775	14	756	-761	3.978,9	-98,2
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	-	-
Trasferimenti da altri soggetti	0	0	0	0	0	-	-
da Famiglie	0	0	0	0	0	-	-
da Imprese	0	0	0	0	0	-	-
da Estero	0	0	0	0	0	-	-
Altri incassi in conto capitale	19	775	14	756	-761	3.978,9	-98,2
Incassi partite finanziarie	1.551	665	938	-886	274	-57,1	41,1
Incassi finali	93.059	90.719	101.699	-2.340	10.981	-2,5	12,1
Pagamenti correnti	87.036	84.245	96.744	-2.791	12.499	-3,2	14,8
Personale in servizio	601	604	657	3	53	0,5	8,8
Acquisto di beni e servizi	466	464	425	-2	-39	-0,4	-8,3
Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche	496	500	543	4	43	0,8	8,6
Trasferimenti ad altri soggetti	85.249	82.394	94.919	-2.855	12.525	-3,3	15,2
a Famiglie	85.000	82.106	94.530	-2.894	12.424	-3,4	15,1
a Imprese	249	288	390	39	102	15,7	35,4
a Estero	0	0	0	0	0	-	-
Interessi passivi	4	2	8	-2	6	-50,0	298,7
Altri pagamenti correnti	220	281	191	61	-90	27,7	-32,1
Pagamenti in conto capitale	99	81	88	-18	7	-18,2	8,7
Investimenti fissi lordi	99	81	88	-18	7	-18,2	8,7
Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	-	-
Trasferimenti ad altri soggetti	0	0	0	0	0	-	-
a Famiglie	0	0	0	0	0	-	-
a Imprese	0	0	0	0	0	-	-
a Estero	0	0	0	0	0	-	-
Altri pagamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	-	-
Pagamenti partite finanziarie	5.924	6.393	4.868	469	-1.525	7,9	-23,9
Pagamenti finali	93.059	90.719	101.699	-2.340	10.980	-2,5	12,1
Saldo di parte corrente	4.453	5.034	4.003	581	-1.031		
Saldo primario	4	2	8	-2	6		
Saldo	0	0	0	0	0		

NOTA METODOLOGICA

I conti consolidati di cassa presentati nel documento forniscono una rappresentazione dettagliata delle voci che contribuiscono alla formazione del saldo, distinte tra quelle di parte corrente e quelle di conto capitale, comprese le operazioni finanziarie attive. I conti sono elaborati al netto di alcune poste correttive e compensative degli incassi (ad esempio, dietimi di interessi) e dei pagamenti (ad esempio rimborsi e compensazioni di imposta). I dati sono soggetti a revisione in quanto per alcuni incassi e pagamenti al momento della pubblicazione non si conosce l'esatta natura economica e l'attribuzione alle voci del conto avviene in base a stime preliminari.

CAPITOLO 1 – Conto consolidato di cassa del Settore pubblico

Tabella 1.1-1 Settore pubblico: conto consolidato di cassa al - valori in milioni di euro.

Il conto del Settore pubblico (SP) si ottiene dal consolidamento dei flussi di cassa dei conti dei sotto-settori: delle Amministrazioni centrali (AC), delle Amministrazioni locali (AL), degli Enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale (EP). I conti dei sotto-settori sono costruiti a loro volta consolidando i flussi dei singoli comparti di enti che li compongono (sul contenuto delle voci e la metodologia seguita cfr. la nota metodologica delle tabelle 2.1-1, 2.2-1 e 2.3-1). Il consolidamento consente una rappresentazione degli incassi e dei pagamenti del SP da/verso il sistema economico.

Tabella 1.1-2 Settore pubblico: conto consolidato di cassa al - valori in percentuale del PIL.

La tabella riporta per ciascuna voce economica il valore cumulato al trimestre di riferimento riferito all'anno in corso e ai due anni precedenti, espressi in percentuale del PIL e le variazioni assolute dei rapporti delle grandezze rispetto al PIL registrati nei diversi anni.

Il PIL utilizzato per l'elaborazione dei rapporti è quello cumulato al trimestre di riferimento, tratto dalla pubblicazione "Conti economici trimestrali" dell'ISTAT.

Tabella 1.1-3 Settore pubblico: percentuale di realizzazione al rispetto al dato annuale – valori in milioni di euro.

La tabella riporta per ciascuna voce economica degli incassi e dei pagamenti le percentuali di realizzazione rispetto ai valori dell'intero anno. Pone a confronto i risultati del periodo di riferimento dell'anno t-1 e dell'anno in corso con, rispettivamente, i dati annuali di consuntivo dell'anno precedente e la previsione elaborata in occasione del più recente documento ufficiale di finanza pubblica.

Tabella 1.2-1 e 1.2-2 Settore pubblico: serie dei saldi di cassa trimestrali - dati dei singoli trimestri/cumulati in milioni di euro.

Le tabelle riportano i valori dei saldi di cassa trimestrali del Settore pubblico in serie storica degli ultimi cinque anni. I dati riguardano, sia i valori dei singoli trimestri, sia quelli cumulati a tutto il trimestre di riferimento. La serie è aggiornata per incorporare le revisioni usualmente apportate ai dati trimestrali dei due anni precedenti.

CAPITOLO 2 – Sotto-settori delle Amministrazione pubbliche

Tabella 2.1-1 Amministrazioni centrali: conto consolidato di cassa al - valori in milioni di euro.

Il conto di cassa del sotto-settore delle AC si ottiene dal consolidamento dei flussi finanziari correnti e in conto capitale, comprese le operazioni finanziarie attive, del Settore statale e delle altre Amministrazioni centrali.

Il conto del Settore statale è ottenuto consolidando i flussi finanziari del bilancio dello Stato e della tesoreria statale con quelli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Corte dei conti, del Consiglio di Stato, dei Tribunali amministrativi regionali (TAR) e delle Agenzie fiscali. Tale consolidamento discende dall'accezione di Stato dei conti nazionali, in conformità al Sec 2010 ed al *Government Finance Statistics Manual* (GFSM 2014) del FMI, che definisce il perimetro dello Stato in modo da consentire la rappresentazione contemporanea dei poteri statali: esecutivo, legislativo, impositivo e di controllo.

Al fine di accrescere la significatività del monitoraggio dell'andamento sia del saldo del Settore statale, sia della variazione del debito pubblico, si contabilizzano nel saldo del Settore statale anche alcune poste debitorie cui non corrispondono movimentazioni di cassa del bilancio dello Stato o della Tesoreria statale (ad esempio, le erogazioni dei contributi statali pluriennali che, ai sensi della normativa vigente, i beneficiari finali pubblici o privati attualizzano presso il sistema bancario o Cassa depositi e prestiti (CDP), con rimborso delle quote di ammortamento a carico dello Stato).

I dati utilizzati sono tratti: dal bilancio dello Stato, dai conti di Tesoreria statale, dai debiti e dai crediti di Tesoreria²⁵, da comunicazioni dell'Agenzia delle entrate circa i rimborsi e le compensazioni di imposta, da comunicazioni di CDP e Banca d'Italia relative alle erogazioni di contributi statali pluriennali attualizzati presso il sistema bancario o CDP, dai flussi di cassa comunicati alla Ragioneria generale dello Stato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Corte dei conti, dal Consiglio di Stato, dai TAR e dalle Agenzie fiscali, dal SIOPE²⁶ per gli enti di ricerca, da comunicazioni mensili inviate telematicamente da altri enti alla Ragioneria generale dello Stato.

Gli incassi tributari includono quelli registrati nel bilancio dello Stato, il gettito dei proventi speciali (che il bilancio dello Stato classifica tra le entrate extra-tributarie), le riscossioni acquisite in Tesoreria per il tramite della procedura di delega unica (principalmente entrate tributarie dello Stato non ancora registrate dal bilancio, entrate tributarie degli Enti territoriali, contributi previdenziali e assistenziali), che confluiscono nella contabilità speciale "Fondi della riscossione" in maniera indistinta e al netto delle compensazioni di debiti e crediti effettuate dai contribuenti e che sono in attesa della ripartizione da parte dell'Agenzia delle entrate. Nel rispetto del principio di integrità del bilancio, le entrate tributarie devono essere "lordizzate" contabilmente delle compensazioni utilizzando i pertinenti capitoli di spesa. Un meccanismo analogo si verifica per le entrate tributarie di pertinenza delle Regioni a statuto speciale che, riscosse dalle Regioni in corso d'anno, sono registrate nella cassa dal bilancio dello Stato solamente nel

²⁵ Vedi Conto riassuntivo del tesoro.

²⁶ Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche, che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'ISTAT, in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002, disciplinato dall'articolo 14, commi dal 6 all'11, della legge n. 196 del 2009.

mezzo di dicembre attraverso capitoli di spesa dedicati alle regolazioni contabili. Per il raccordo tra entrate del bilancio dello Stato e incassi tributari del Settore statale si rimanda al *Rapporto mensile sul conto consolidato di cassa del Settore statale e delle Amministrazioni centrali*, pubblicato mensilmente sul sito della Ragioneria generale dello Stato²⁷.

Eventuali informazioni non disponibili alla data di rilevazione vengono provvisoriamente stimate.

Tabella 2.2-1 Amministrazioni locali: conto consolidato di cassa al - valori in milioni di euro.

Il conto di cassa del sotto-settore delle AL si ottiene dal consolidamento dei flussi finanziari correnti e in conto capitale, comprese le operazioni finanziarie attive, delle Regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano, degli Enti locali, del comparto della Sanità, delle Camere di commercio, delle Università, degli altri Enti locali economici, culturali e di assistenza.

I dati sono tratti dal SIOPE per le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, gli Enti locali, le Aziende sanitarie, le Aziende ospedaliere, i Policlinici universitari, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, gli Istituti zooprofilattici sperimentali, le Agenzie sanitarie regionali, gli Enti gestori di parchi e aree marine protette, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le Università, le Comunità montane, i Consorzi di enti locali. I dati degli altri enti sono ottenuti da comunicazioni mensili inviate telematicamente alla Ragioneria generale dello Stato.

Per le Regioni, a decorrere dall'esercizio 2023²⁸ è stato previsto l'utilizzo esclusivo della rilevazione SIOPE+ per l'alimentazione della banca dati SIOPE e il superamento della modalità di acquisizione dei dati SIOPE attraverso le comunicazioni dei tesoriери e dei cassieri effettuate attraverso la Rete Nazionale Interbancaria (RNI). Pertanto, a partire dalla prima rilevazione trimestrale del 2023, si è passati dal protocollo di emissione degli ordinativi informatici (OIL) ad uno standard nazionale (OPI), soggetto ad una interazione tecnologica e applicativa regolata e controllata da Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

Il conto consolidato del comparto sanitario si riferisce a 120 Aziende sanitarie, 80 Aziende ospedaliere (comprese le Aziende ospedaliere universitarie e i Policlinici universitari) e 20 Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Comprende anche i pagamenti delle fatture delle Aziende sanitarie locali (ASL) e delle Aziende ospedaliere (AO) effettuati dalla regione Lazio e quelli delle strutture sanitarie della regione Campania, effettuati dalle rispettive Centrali di pagamento elaborati sulla base dei dati del SIOPE. Il conto comprende anche la spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano. La spesa sanitaria direttamente gestita dalle autonomie speciali, nei casi di insufficiente significatività dei dati del SIOPE, è stimata sulla base delle informazioni presenti nei modelli relativi al conto economico (CE)²⁹. La spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni a statuto ordinario è elaborata sulla base dei

²⁷ http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE- /attivita_istituzionali/previsione/contabilita_e_finanza_pubblica/rapporto_mensile_sul_conto_consolidato_di_cassa_del_settor_e_statale_e_delle_amministrazioni_centrali/

²⁸ Come previsto dal decreto MEF del 12 settembre 2022, in attuazione dell'art. 32, comma 2, del Decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modifiche, dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122.

²⁹ Modello di rilevazione del conto economico delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere - Decreto del Ministero della Salute 15 giugno 2012.

dati del SIOPE delle gestioni sanitarie accentrate delle Regioni che, nel rispetto dell'articolo 21 del d.lgs. 118/2011, sono rilevate distintamente rispetto alla gestione ordinaria.

Con riferimento all'esercizio precedente, il numero delle Aziende sanitarie costituenti l'universo monitorato risulta aumentato di 5 unità tutte nella regione Marche, in conseguenza dell'attuazione della Legge regionale di riforma del sistema sanitario regionale. Il numero degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico è aumentato di 2 unità, di cui 1 unità nella regione Emilia-Romagna e 1 nella regione Lombardia, mentre il numero delle Aziende ospedaliere risulta diminuito di 1 unità nella regione Emilia-Romagna.

I dati sui flussi di cassa degli Enti locali sono forniti dalle 86 amministrazioni provinciali e dalle 14 Città metropolitane, tutte adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide, e da 7.897 Comuni, su un totale di 7.907 enti presenti nell'anagrafica del SIOPE alla data del 5 maggio 2023, dei quali 7.764 risultano adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide. A decorrere dal 2012 la rilevazione dei dati di cassa del comparto include anche le Unioni di Comuni e le Gestioni Commissariali sia provinciali che comunali; a decorrere dal 2023 sono state incluse nel comparto anche le relative Istituzioni. Le indicazioni settoriali sui flussi di cassa al 31 marzo 2023 dei Comuni, Province, Città Metropolitane, Unioni di Comuni e Commissari straordinari, nonché relative Istituzioni, sono state elaborate sulla base dei dati SIOPE riferiti al 31 marzo 2023 alla data di osservazione del 5 maggio 2023. Si evidenzia, altresì, che, al fine della predisposizione del conto di cassa degli Enti locali si è provveduto ad una ripartizione provvisoria, sulla base delle risultanze degli anni precedenti, degli importi da regolarizzare (alla data del 5 maggio pari al 12,6% delle entrate e 1,8% delle spese).

Eventuali informazioni non disponibili alla data di rilevazione vengono provvisoriamente stimate.

Tabella 2.3-1 Enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale: conto consolidato di cassa al - valori in milioni di euro.

Il conto di cassa del sottosettore degli EP si elabora consolidando i flussi finanziari correnti e in conto capitale, comprese le operazioni finanziarie attive, dei 22 enti che gestiscono la previdenza, l'assistenza sociale e la tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Le fonti delle informazioni sono il SIOPE e le comunicazioni sui flussi di cassa inviate dagli enti direttamente alla Ragioneria generale dello Stato.

ALLEGATO: Quadro di costruzione del conto consolidato di cassa del Settore pubblico: valori al del triennio

Le tabelle Al 1,2,3 riportano, per i tre anni considerati nel documento, il quadro di costruzione del conto consolidato di cassa del Settore pubblico.

Il quadro mostra i conti di cassa dei comparti, sottostanti i sotto-settori, oggetto del processo di consolidamento: Settore statale, Enti di previdenza, Regioni e Province autonome, Enti del comparto sanitario, Enti locali, altre amministrazioni pubbliche centrali e locali.

La colonna relativa alle "Amministrazioni pubbliche non consolidate" deriva dalla diversa quantificazione, nei dati rilevati, delle transazioni avvenute tra i comparti. Tale differenza si genera per vari motivi, ad esempio per errata classificazione delle operazioni, oppure per diverso momento di registrazione, ecc.. La mancata coincidenza tra quanto un comparto dichiara di aver trasferito ad un altro comparto e l'importo che quest'ultimo

dichiara di aver incassato genera un differenziale che viene attribuito alle "Amministrazioni pubbliche non consolidate". Sulla decisione di quale informazione privilegiare, tra le diverse rilevate per la stessa transazione, guida una prefissata gerarchia tra le fonti di rilevazione cioè si impone il dato rilevato dal comparto che guida il consolidamento dei flussi. Il residuo che viene a formarsi nei comparti per i quali è stato imposto un dato diverso da quello dichiarato, si contabilizza nella voce "trasferimenti a enti non consolidati". Nella colonna "Amministrazioni pubbliche non consolidate" si determina un eccesso di pagamenti sugli incassi che viene imputato come spesa del Settore pubblico nell'ipotesi che si tratti comunque di una spesa mal classificata.

I flussi finanziari dei vari comparti vengono consolidati nella colonna "Partite duplicative", che dovrebbe concettualmente presentare un saldo pari a zero. Tuttavia, l'operazione di consolidamento, essendo operata sui conti di formazione dei vari comparti, non può tenere conto dei flussi finanziari relativi all'emissione/rimborso dei titoli di Stato del conto del Settore statale, che sono registrati per tale comparto dal lato della copertura. Di conseguenza, in fase di consolidamento, per rappresentare correttamente l'esposizione del Settore pubblico verso il sistema economico occorre correggere il fabbisogno ottenuto come somma dei fabbisogni dei singoli comparti annullando la parte di emissioni/rimborso dei titoli di Stato acquistati dalle altre amministrazioni pubbliche, ossia della parte che rappresenta un'esposizione interna al Settore pubblico. Convenzionalmente, tale correzione viene imputata al sotto-settore delle Amministrazioni centrali.

GLOSSARIO

Accreditamento/Indebitamento netto: differenza tra entrate e uscite di parte corrente e in conto capitale, registrate secondo i criteri della competenza economica del Sistema Europeo dei Conti (SEC 2010, definito dal Regolamento UE n. 549/2013) e dalle interpretazioni fornite nel *Manual on Government Deficit and Debt* pubblicato da EUROSTAT. Se positiva esprime un avanzo e si definisce accreditamento, se negativa esprime un deficit e si definisce indebitamento.

Accreditamento/Indebitamento netto primario: accreditamento/indebitamento netto esclusi gli interessi passivi.

Comparto sanitario: aggregato costituito dalle unità istituzionali che operano nel sistema sanitario nazionale. Comprende: le Aziende sanitarie, le Aziende ospedaliere, le Aziende ospedaliere-universitarie, i Policlinici universitari, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, le Regioni per la parte concernente la sola spesa sanitaria da esse gestita direttamente.

Consolidamento: procedura utilizzata nell'elaborazione di un conto che riassume le transazioni poste in essere da un insieme di unità istituzionali appartenenti a un medesimo settore di riferimento. Consiste nella cancellazione dei flussi finanziari che avvengono tra le unità istituzionali osservate, al fine di considerare esclusivamente gli incassi e i pagamenti nei confronti delle unità istituzionali che non appartengono a tale settore.

Conto di cassa: prospetto che riassume e classifica i flussi finanziari originati, in un determinato periodo, da un operatore economico registrandoli nel momento dell'effettivo incasso o pagamento. Convenzionalmente include operazioni sia di natura economica, sia di aumento e riduzione di attività finanziarie (cosiddette "partite finanziarie").

Copertura: insieme delle transazioni afferenti a aumenti e riduzioni delle partite finanziarie debitorie registrate nel conto di cassa. Le transazioni prese in considerazione riguardano, ad esempio, l'accensione e il rimborso dei prestiti. Il saldo di queste operazioni si dice elaborato "dal lato della copertura" e corrisponde a quello calcolato "dal lato della formazione" rappresentandone il finanziamento.

Enti locali: aggregato che comprende i Comuni, le Province, le Unioni di comuni, i Commissari straordinari provinciali e comunali e le Città metropolitane. Costituisce un sotto-insieme delle Amministrazioni locali.

Entrate extra-tributarie: entrate correnti e in conto capitale, comprese le operazioni in attività finanziarie, che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi. Derivano dai proventi dei beni dell'unità istituzionale, dagli utili di gestione, da interessi attivi su anticipazioni, da alienazione di beni patrimoniali, da rimborso di crediti, ecc..

Entrate tributarie: entrate dovute dagli individui e dalle imprese in virtù della potestà di imposizione diretta o derivata. Si distinguono in imposte dirette (imposte sul patrimonio e sul reddito) e imposte indirette (imposte sugli affari, imposte sulla produzione, sui consumi e dogane, tasse automobilistiche, ecc.).

Formazione: insieme delle transazioni finanziarie registrate nel conto di cassa afferenti all'attività istituzionale di un ente. Le transazioni prese in considerazione riguardano operazioni sia di natura economica, sia di aumento e riduzione delle attività

finanziarie (cosiddette “partite finanziarie”). Il loro saldo si dice elaborato “dal lato della formazione”.

Incassi correnti: entrate tributarie ed extra-tributarie derivanti dall’applicazione delle principali forme di imposizione fiscale, nonché dalle altre forme di riscossione (interessi ed altri proventi da tariffe, multe, canoni, ecc.).

Incassi finali: somma delle risorse acquisite da una unità istituzionale per il raggiungimento dei propri fini al netto delle riscossioni derivanti dall’accensione dei prestiti.

Incassi in conto capitale: entrate che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale e derivano essenzialmente dall’alienazione di beni patrimoniali e dai trasferimenti in conto capitale.

Pagamenti finali: somma delle risorse spese da una unità istituzionale per il raggiungimento dei propri fini al netto dei pagamenti per il rimborso dei prestiti.

Partite finanziarie: transazioni finanziarie costituite principalmente da introiti derivanti dalla vendita di quote di capitale di società partecipate, dalla riscossione di crediti e di quote di ammortamento di mutui concessi a pubbliche amministrazioni, da pagamenti per apporti al capitale di società partecipate e per erogazioni di prestiti a pubbliche amministrazioni, dalla variazione delle disponibilità liquide detenute presso il sistema bancario o postale.

Saldo: differenza tra entrate e uscite di un conto. Se positivo esprime un avanzo, se negativo indica un disavanzo.

Saldo primario: differenza tra le entrate e le uscite di un conto al netto della spesa per interessi passivi. Se positivo esprime un avanzo, se negativo indica un disavanzo.

Saldo di cassa: differenza tra gli incassi e i pagamenti derivanti dalle operazioni correnti e in conto capitale, comprese le attività finanziarie (cosiddette “partite finanziarie attive”). Se positivo esprime un avanzo, se negativo indica un fabbisogno.

Saldo di cassa primario: saldo di cassa al netto dei pagamenti per interessi passivi. Se positivo esprime un avanzo, se negativo indica un fabbisogno.

Settore delle Amministrazioni pubbliche (S.13): aggregato di unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nella produzione per la collettività dei servizi non destinabili alla vendita e nella redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Si tratta dell’aggregato di riferimento su cui sono elaborati gli indicatori (indebitamento netto e debito pubblico) utilizzati per monitorare le finanze pubbliche e trasmessi alla Commissione Europea in applicazione del Protocollo sulla Procedura per i Deficit Eccessivi annesso al Trattato di Maastricht. Il Settore si articola in tre sotto-settori: Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali e Enti di previdenza. L’elenco delle unità istituzionali che vi appartengono è stabilito dall’Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), secondo criteri economico-statistici e indipendentemente dal regime giuridico, sulla base del Sistema Europeo dei Conti (SEC 2010, definito dal Regolamento UE n. 549/2013) e delle interpretazioni fornite nel *Manual on Government Deficit and Debt* pubblicato da EUROSTAT. Tale elenco (cosiddetta “lista S13”) viene pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale, entro il 30 settembre, ai sensi del comma 3 dell’art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Settore pubblico (SP): aggregato contabile che deriva dal consolidamento tra i flussi di cassa dei sotto-settori delle Amministrazioni centrali, delle Amministrazioni locali, degli Enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale. L’insieme delle unità istituzionali rilevate

per la costruzione del SP è quasi coincidente con quello del settore delle Amministrazioni pubbliche (lista S13).

Settore statale (SS): aggregato contabile che deriva dal consolidamento tra i flussi di cassa del bilancio dello Stato e quelli della gestione della Tesoreria statale. Il consolidamento riguarda gli incassi e i pagamenti che afferiscono alle operazioni dello Stato (Ministeri e altri organi statali aventi autonomia contabile e finanziaria, come ad esempio il Parlamento, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Corte dei conti, il Consiglio di Stato, in quanto l'accezione di Stato dei conti nazionali, in conformità al Sec 2010 ed al *Government Finance Statistics Manual* (GFSM 2014) del FMI, esige che il perimetro dello Stato sia determinato in modo da consentire la rappresentazione contemporanea dei poteri statali: esecutivo, legislativo, impositivo e di controllo) e di soggetti interni o esterni alla Pubblica Amministrazione che, ai sensi della normativa, detengono le proprie disponibilità in conti accesi presso la Tesoreria statale (ad esempio l'Unione Europea).

Sotto-settore degli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale (S.1314): aggregato costituito dalle unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali che rientrano in regimi di protezione sociale oppure sono finanziate attraverso contributi obbligatori. Contributi e prestazioni sono determinati o approvati da unità istituzionali appartenenti alle Amministrazioni pubbliche.

Sotto-settore delle Amministrazioni centrali (S.1311): aggregato costituito dalle amministrazioni dello Stato e dagli altri Enti centrali (Enti pubblici la cui competenza si estende su tutto il territorio nazionale, ad esclusione di quelli di previdenza e assistenza sociale). Include: gli Organi costituzionali e di rilievo costituzionale, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i Ministeri, le Agenzie fiscali, gli Enti di regolazione dell'attività economica, gli Enti produttori di servizi economici, le Autorità amministrative indipendenti, gli Enti a struttura associativa, gli Enti produttori di servizi assistenziali ricreativi e culturali, gli Enti e le Istituzioni di ricerca, gli Istituti zooprofilattici sperimentali.

Sotto-settore delle Amministrazioni locali (S.1313): aggregato costituito dagli Enti pubblici territoriali (Enti pubblici la cui competenza si estende su parte del territorio nazionale, ad esclusione delle rappresentanze locali degli Enti di previdenza e assistenza sociale). Include: le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, le Città metropolitane, gli altri Enti locali economici, culturali e di assistenza, le Camere di commercio, le Università, ecc..

Spese correnti: spese destinate alla produzione dei servizi e al funzionamento o mantenimento delle unità istituzionali, nonché alla redistribuzione dei redditi attraverso trasferimenti alle altre unità istituzionali presenti nel sistema economico (stipendi, interessi passivi, trasferimenti alle famiglie, ecc.).

Spese in conto capitale: spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione e sull'incremento del capitale attraverso investimenti propri delle unità istituzionali (l'acquisizione di beni durevoli, le spese per la ricerca, ecc.) oppure mediante l'assegnazione di fondi ad altre unità istituzionali (spese per il sostegno delle attività produttive, ecc.). Sono incluse anche le spese per l'acquisizione di partecipazioni, azioni, per conferimenti, per concessioni di crediti per finalità produttive, ecc..

ALLEGATO

**Quadro di costruzione del conto consolidato di cassa del
Settore pubblico: risultati al 31 marzo del triennio 2021 – 2023**

Tabella AI 1-1 – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - marzo 2021 - valori in milioni di euro (1/2)

	Settore Statale (2)	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Enti locali	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative	Settore Pubblico
Incassi correnti	96.266	91.489	39.121	31.505	14.554	13.527	2.190	-102.826	185.826
Tributari	83.219	0	13.075	0	4.440	3.022	0	-341	103.415
Imposte dirette	51.680	0	5.677	0	803	0	0	0	58.160
Imposte indirette	31.539	0	7.398	0	3.637	3.022	0	-341	45.256
Risorse Proprie UE	1.110	0	0	0	0	0	0	0	1.110
Contributi sociali	0	59.890	0	0	0	0	0	0	59.890
Vendita di beni e servizi	617	45	61	845	1.242	1.980	0	0	4.790
Redditi da capitale	711	508	273	36	711	97	0	-203	2.133
Trasferimenti correnti totali	9.836	30.772	25.226	30.353	7.756	7.386	2.190	-102.282	11.237
da Settore Statale (1)	0	30.771	24.452	1.112	5.982	5.412	460	-68.189	0
da Enti di Previdenza	496	0	0	0	0	0	7	-503	0
da Regioni	0	0	0	29.095	1.416	519	1.008	-32.038	0
da Sanità	0	1	0	0	41	74	327	-443	0
da Enti locali	73	0	39	49	0	59	261	-481	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	49	0	67	1	14	0	127	-258	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	8	63	259	41	0	-370	0
da Famiglie	1.828	0	15	13	9	15	0	0	1.880
da Imprese	1.261	0	645	20	35	1.246	0	0	3.207
da Estero	6.129	0	0	0	1	19	0	0	6.149
Altri incassi correnti	773	274	486	271	405	1.041	0	0	3.250
Incassi in conto capitale	1.282	19	641	259	2.708	2.702	384	-5.648	2.347
Trasferimenti in conto capitale totali	3	0	622	256	2.522	2.673	384	-5.648	812
da Settore Statale	0	0	542	0	1.102	2.210	0	-3.854	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	0	0	0	242	836	184	359	-1.621	0
da Sanità	0	0	0	0	0	2	0	-2	0
da Enti locali	0	0	13	0	0	7	11	-31	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	3	0	0	0	21	0	14	-38	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	26	5	50	21	0	-103	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	41	9	513	249	0	0	812
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri incassi in conto capitale	1.279	19	19	3	186	29	0	0	1.535
Incassi partite finanziarie	225	1.551	793	35	41	751	17	-346	3.066
Incassi finali	97.773	93.059	40.555	31.799	17.303	16.980	2.591	-108.820	191.239
Saldo	-41.151	0	183	56	-144	-369	0	182	-41.243

(1) Le Regioni ricevono trasferimenti correnti dal settore statale pari a 24.452 milioni, di cui 20.636 milioni relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali.

(2) Consolidato con i flussi finanziari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Corte dei conti, del Consiglio di Stato, dei Tribunali amministrativi regionali (TAR) e delle Agenzie fiscali.

Tabella AI 1-1 (segue) – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - marzo 2021 - valori in milioni di euro (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Enti locali	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative	Settore Pubblico
Pagamenti correnti	130.699	87.036	36.817	31.114	14.195	13.605	2.190	-102.826	212.831
Personale	22.205	601	1.316	9.933	3.173	3.068	0	0	40.296
Acquisto di beni e servizi	2.069	466	514	19.200	8.508	4.774	0	0	35.531
Trasferimenti correnti totali	84.347	85.752	34.550	696	1.527	2.943	2.190	-102.282	109.722
a Settore Statale	0	496	0	0	73	49	0	-618	0
a Enti di Previdenza	30.771	0	0	1	0	0	0	-30.772	0
a Regioni	24.452	0	0	0	39	67	8	-24.566	0
a Sanità	1.112	0	29.095	0	49	1	63	-30.320	0
a Enti locali	5.982	0	1.416	41	0	14	259	-7.711	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	5.412	0	519	74	59	0	41	-6.105	0
ad Enti Pub. non Consolidati	460	7	1.008	327	261	127	1.820	-2.190	1.820
a Famiglie	5.099	85.000	430	253	792	432	0	0	92.006
a Imprese	2.716	249	2.082	0	254	1.933	0	0	7.233
a Estero	8.343	0	0	0	0	320	0	0	8.663
Interessi	20.005	4	140	68	136	7	0	-203	20.157
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre pagamenti correnti	2.074	213	297	1.217	851	2.813	0	-341	7.124
Pagamenti in conto capitale	7.010	99	2.903	623	3.001	3.354	384	-5.648	11.726
Costituzione capitali fissi	867	99	211	621	2.846	3.074	0	0	7.718
Trasferimenti in conto capitale totali	6.142	0	2.624	2	154	80	384	-5.648	3.739
a Settore Statale	0	0	0	0	0	3	0	-3	0
a Regioni	542	0	0	0	13	0	26	-581	0
a Sanità	0	0	242	0	0	0	5	-247	0
a Enti locali	1.102	0	836	0	0	21	50	-2.009	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	2.210	0	184	2	7	0	21	-2.424	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	0	359	0	11	14	282	-384	282
a Famiglie	297	0	101	0	61	3	0	0	462
a Imprese	1.697	0	902	0	55	39	0	0	2.693
a Estero	294	0	0	0	7	1	0	0	302
Altri pagamenti in conto capitale	1	0	68	0	1	199	0	0	269
Pagamenti partite finanziarie	1.215	5.924	653	6	251	390	17	-528	7.926
Pagamenti finali	138.924	93.059	40.372	31.743	17.447	17.349	2.591	-109.002	232.483

Tabella AI 1-2 – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - marzo 2022 - valori in milioni di euro (1/2)

	Settore Statale (2)	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Enti locali	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative	Settore Pubblico
Incassi correnti	110.053	89.279	40.549	31.309	16.069	15.783	1.735	-100.233	204.544
Tributari	98.074	0	13.930	0	4.526	1.366	0	-158	117.738
Imposte dirette	57.911	0	6.034	0	718	0	0	0	64.663
Imposte indirette	40.163	0	7.896	0	3.808	1.365	0	-158	53.074
Risorse Proprie UE	1.541	0	0	0	0	0	0	0	1.541
Contributi sociali	0	63.406	0	0	0	0	0	0	63.406
Vendita di beni e servizi	825	47	57	760	1.527	2.868	0	0	6.084
Redditi da capitale	812	500	254	53	861	81	0	-234	2.327
Trasferimenti correnti totali	7.617	25.116	25.813	30.228	8.557	10.039	1.735	-99.841	9.264
da Settore Statale (1)	0	25.115	24.445	512	6.866	8.331	0	-65.269	0
da Enti di Previdenza	500	0	0	0	0	0	7	-507	0
da Regioni	7	0	0	29.564	1.520	502	921	-32.514	0
da Sanità	0	1	0	0	37	80	343	-461	0
da Enti locali	21	0	41	47	0	59	235	-403	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	225	0	33	2	20	0	229	-509	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	0	67	62	49	0	-178	0
da Famiglie	1.167	0	13	14	11	20	0	0	1.225
da Imprese	1.246	0	1.280	19	41	919	0	0	3.505
da Estero	4.451	0	0	3	0	79	0	0	4.533
Altri incassi correnti	1.184	210	495	268	598	1.429	0	0	4.184
Incassi in conto capitale	1.436	775	586	228	2.087	3.419	353	-5.550	3.334
Trasferimenti in conto capitale totali	0	0	552	218	1.884	3.383	353	-5.550	839
da Settore Statale	0	0	371	0	573	3.035	0	-3.980	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	0	0	0	206	677	125	329	-1.337	0
da Sanità	0	0	0	0	0	3	0	-3	0
da Enti locali	0	0	19	0	0	7	15	-41	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	0	0	0	0	26	0	8	-34	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	98	3	28	26	0	-155	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	64	9	580	186	0	0	839
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri incassi in conto capitale	1.436	775	34	10	203	37	0	0	2.495
Incassi partite finanziarie	1.099	665	24	55	160	719	7	-677	2.052
Incassi finali	112.588	90.719	41.159	31.592	18.316	19.922	2.094	-106.461	209.930
Saldo	-30.049	0	-1.557	-417	518	-120	0	70	-31.555

(1) Le Regioni ricevono trasferimenti correnti dal settore statale pari a 24.445 milioni, di cui 20.229 milioni relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali.

(2) Consolidato con i flussi finanziari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Corte dei conti, del Consiglio di Stato, dei Tribunali amministrativi regionali (TAR) e delle Agenzie fiscali.

Tabella AI 1-2 (segue) – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - marzo 2022 - valori in milioni di euro (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Enti locali	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative	Settore Pubblico
Pagamenti correnti	123.855	84.245	37.781	31.504	14.447	16.319	1.735	-100.233	209.653
Personale	22.109	604	1.368	9.937	3.113	3.218	0	0	40.349
Acquisto di beni e servizi	1.940	464	556	19.594	8.789	6.370	0	0	37.713
Trasferimenti correnti totali	77.910	82.901	35.337	726	1.509	3.932	1.735	-99.841	104.208
a Settore Statale	0	500	7	0	21	225	0	-753	0
a Enti di Previdenza	25.115	0	0	1	0	0	0	-25.116	0
a Regioni	24.445	0	0	0	41	33	0	-24.520	0
a Sanità	512	0	29.564	0	47	2	67	-30.192	0
a Enti locali	6.866	0	1.520	37	0	20	62	-8.505	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	8.331	0	502	80	59	0	49	-9.021	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	7	921	343	235	229	1.556	-1.735	1.556
a Famiglie	3.720	82.106	475	265	808	572	0	0	87.946
a Imprese	1.683	288	2.348	0	298	2.603	0	0	7.220
a Estero	7.238	0	0	0	0	248	0	0	7.486
Interessi	18.358	2	196	43	118	10	0	-234	18.493
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre pagamenti correnti	3.538	274	324	1.204	918	2.790	0	-158	8.890
Pagamenti in conto capitale	12.219	81	2.514	496	3.113	2.844	353	-5.550	16.070
Costituzione capitali fissi	1.477	81	307	493	2.909	2.622	0	0	7.890
Trasferimenti in conto capitale totali	10.385	0	2.161	3	201	43	353	-5.550	7.596
a Settore Statale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Regioni	371	0	0	0	19	0	98	-488	0
a Sanità	0	0	206	0	0	0	3	-209	0
a Enti locali	573	0	677	0	0	26	28	-1.304	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	3.035	0	125	3	7	0	26	-3.196	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	0	329	0	15	8	198	-353	198
a Famiglie	2.267	0	113	0	56	2	0	0	2.438
a Imprese	3.945	0	711	0	100	5	0	0	4.761
a Estero	193	0	0	0	4	1	0	0	198
Altri pagamenti in conto capitale	356	0	46	0	3	179	0	0	584
Pagamenti partite finanziarie	6.563	6.393	2.421	9	238	879	7	-747	15.762
Pagamenti finali	142.637	90.719	42.716	32.009	17.798	20.042	2.094	-106.531	241.485

Tabella AI 1-3 – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - marzo 2023 - valori in milioni di euro (1/2)

	Settore Statale (2)	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Enti locali	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative	Settore Pubblico
Incassi correnti	110.483	100.747	44.165	33.370	17.458	20.944	1.977	-119.775	209.370
Tributari	98.264	0	14.561	0	4.732	190	0	-16	117.731
Imposte dirette	57.580	0	6.074	0	770	0	0	0	64.424
Imposte indirette	40.684	0	8.487	0	3.962	190	0	-16	53.307
Risorse Proprie UE	1.380	0	0	0	0	0	0	0	1.380
Contributi sociali	0	67.004	0	0	0	0	0	0	67.004
Vendita di beni e servizi	671	41	90	864	1.680	3.010	0	0	6.356
Redditi da capitale	905	379	261	34	937	175	0	-165	2.526
Trasferimenti correnti totali	7.834	33.054	28.809	32.249	8.997	16.136	1.977	-119.594	9.462
da Settore Statale (1)	0	33.052	28.567	325	7.100	13.198	0	-82.243	0
da Enti di Previdenza	543	0	0	0	0	0	6	-549	0
da Regioni	4	0	0	31.751	1.675	699	1.207	-35.336	0
da Sanità	0	2	0	0	45	82	290	-419	0
da Enti locali	6	0	41	43	0	59	269	-418	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	122	0	28	3	24	0	204	-381	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	0	99	106	43	0	-248	0
da Famiglie	1.777	0	15	13	10	14	0	0	1.829
da Imprese	1.436	0	158	15	36	2.033	0	0	3.678
da Estero	3.946	0	0	0	1	8	0	0	3.955
Altri incassi correnti	1.429	269	444	223	1.112	1.433	0	0	4.910
Incassi in conto capitale	1.124	14	646	298	3.061	2.639	481	-5.910	2.353
Trasferimenti in conto capitale totali	3	0	602	294	2.806	2.588	481	-5.910	864
da Settore Statale	0	0	488	0	1.426	2.147	0	-4.061	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	0	0	0	291	771	104	415	-1.581	0
da Sanità	0	0	0	0	0	2	0	-2	0
da Enti locali	0	0	19	0	0	16	38	-73	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	3	0	2	0	32	0	28	-66	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	47	0	20	61	0	-127	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	46	3	557	258	0	0	864
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri incassi in conto capitale	1.121	14	44	4	255	51	0	0	1.489
Incassi partite finanziarie	3.037	938	637	54	118	1.739	9	-190	6.342
Incassi finali	114.644	101.699	45.448	33.722	20.637	25.322	2.468	-125.875	218.066
Saldo	-53.972	0	96	-648	580	174	0	812	-52.959

(1) Le Regioni ricevono trasferimenti correnti dal settore statale pari a 28.567 milioni, di cui 23.261 milioni relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali.

(2) Consolidato con i flussi finanziari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Corte dei conti, del Consiglio di Stato, dei Tribunali amministrativi regionali (TAR) e delle Agenzie fiscali.

Tabella Al 1-3 (segue) – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - marzo 2023 - valori in milioni di euro (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Enti locali	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative	Settore Pubblico
Pagamenti correnti	146.151	96.744	41.168	33.791	16.167	20.228	1.977	-119.775	236.451
Personale	23.352	657	1.412	10.804	3.416	3.371	0	0	43.013
Acquisto di beni e servizi	2.670	425	632	21.069	9.792	4.457	0	0	39.045
Trasferimenti correnti totali	96.305	95.469	38.608	686	1.622	9.112	1.977	-119.594	124.186
a Settore Statale	0	543	4	0	6	122	0	-675	0
a Enti di Previdenza	33.052	0	0	2	0	0	0	-33.054	0
a Regioni	28.567	0	0	0	41	28	0	-28.636	0
a Sanità	325	0	31.751	0	43	3	99	-32.221	0
a Enti locali	7.100	0	1.675	45	0	24	106	-8.950	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	13.198	0	699	82	59	0	43	-14.081	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	6	1.207	290	269	204	1.730	-1.977	1.730
a Famiglie	2.569	94.530	582	267	884	588	0	0	99.420
a Imprese	5.106	390	2.690	0	314	7.845	0	0	16.345
a Estero	6.387	0	0	0	6	299	0	0	6.692
Interessi	19.129	8	137	47	85	14	0	-165	19.255
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre pagamenti correnti	4.694	185	379	1.185	1.252	3.273	0	-16	10.952
Pagamenti in conto capitale	18.247	88	2.878	568	3.777	3.649	481	-5.910	23.777
Costituzione capitali fissi	1.388	88	269	566	3.501	3.332	0	0	9.144
Trasferimenti in conto capitale totali	16.446	0	2.563	2	275	96	481	-5.910	13.952
a Settore Statale	0	0	0	0	0	3	0	-3	0
a Regioni	488	0	0	0	19	2	47	-556	0
a Sanità	0	0	291	0	0	0	0	-291	0
a Enti locali	1.426	0	771	0	0	32	20	-2.249	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	2.147	0	104	2	16	0	61	-2.330	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	0	415	0	38	28	353	-481	353
a Famiglie	5.770	0	128	0	55	3	0	0	5.956
a Imprese	6.418	0	854	0	144	26	0	0	7.441
a Estero	197	0	0	0	3	2	0	0	202
Altri pagamenti in conto capitale	413	0	46	0	1	220	0	0	680
Pagamenti partite finanziarie	4.219	4.868	1.306	11	113	1.272	9	-1.002	10.796
Pagamenti finali	168.616	101.699	45.352	34.370	20.057	25.148	2.468	-126.687	271.024

E' possibile scaricare la
RELAZIONE SUL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE al 31 marzo 2023
dai Siti Internet: www.mef.gov.it
www.rgs.mef.gov.it